



Padova, 18 marzo 2024

MUSICA MITO STORIA

La rassegna del *Concentus Musicus Patavinus* dedicata alla giornata europea della musica antica

La Giornata europea della Musica Antica è una celebrazione che copre oltre mille anni di musica grazie a concerti ed eventi che si svolgono contemporaneamente in tutto il mondo ogni anno il 21 marzo. Si tratta di un'iniziativa di REMA, la Rete Europea di Musica Antica, che 12 anni fa scelse il 21 marzo, primo giorno di primavera e data di nascita di Johann Sebastian Bach, come data per celebrare la musica antica come grande patrimonio comune in Europa, dall'invenzione del canto gregoriano in poi.

In occasione dell'*Early Music Day 2024*, il *Concentus Musicus Patavinus* dell'Università di Padova, in collaborazione con la Scuola di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni culturali, il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università di Padova e il Museo Villa Bassi Rathgeb di Abano, propone la rassegna "**Musica Mito Storia**" che si articola nei tre appuntamenti che seguono.

Mercoledì 20 marzo 2024, alle ore 16.30 al Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università di Padova, in piazza Capitaniato 7 a Padova, si terrà una conferenza a cura di **Monica Salvadori**, Prorettrice al Patrimonio Artistico, Storico e Culturale dell'Università di Padova, intitolata "*L'incanto della musica. Il mito di Orfeo*". Orfeo, il leggendario musicista della mitologia greca, incantava con il suono della sua lira, che domava le bestie e commuoveva gli dei stessi. La sua musica trasmetteva emozioni profonde e raccontava storie che toccavano l'anima, rendendolo una figura iconica del potere della musica di esprimere sentimenti e superare le sfide.

All'evento gratuito, compreso nel costo del biglietto d'ingresso, seguirà una visita guidata a cura del dottorando Mario La Rosa.

Giovedì 21 marzo 2024, alle ore 18.00 al Museo Villa Bassi Rathgeb, in via Appia Monterosso 52, ad Abano Terme PD, si terrà il concerto intitolato "*Il Cinquecento in Villa - Musiche ai tempi di Don Quijote de la Mancha*" a cura del Coro da Camera del Concentus Musicus Patavinus, diretto da Rosalba Cipriani. Il programma intende ricreare l'ambiente musicale del *Quijote*, della sua epoca, valorizzando i *cancioneros musicales españoles* (termine utilizzato per definire una collezione o antologia di poemi che potevano o no essere destinati al canto) e alcuni manoscritti tra i più significativi dell'arte musicale iberica.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna **Ospiti in Villa**.

Sabato **23 marzo 2024 con inizio alle ore 19.00, alla Scuola della Carità**, in via San Francesco, 61-63 a Padova, si terrà “*Caritas et amor. La Scuola della Carità tra Arte e Musica*”. Concerto con musiche di Giacomo Carissimi e Bonaventura Aliotti (Ignacio Vazzoler, direzione).

L'oratorio “*La Morte di Sant'Antonio*” di Bonaventura Aliotti si inserisce nel contesto dell'arte sacra del XVII secolo, affiancando capolavori come “*Jephte*” di Giacomo Carissimi, entrambi esempi di come la musica sacra trascenda i confini dell'epoca, comunicando emozioni e spiritualità attraverso un sapiente connubio tra musica e parola. La presentazione del concerto e le visite guidate sono a cura di Maddalena Menegardi, Elena Murarotto e Francesca Toso del Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Padova.

L'evento è gratuito con prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili all'indirizzo <https://allevents.in/padova/caritas-et-amor/800026219976050>

Concentus Musicus Patavinus

Dal 1984, anno della fondazione per volere del musicologo Giulio Cattin, il *Concentus Musicus Patavinus* promuove all'interno dell'Università di Padova un'intensa attività di ricerca, unendo all'impegno concertistico la produzione musicale. Nello spirito di *sodalitas* dell'Ateneo Patavino, oltre alla rappresentazione coreico-musicale, il Concentus ha lo scopo di unire le persone accomunate da valori condivisi e desiderose di fare musica insieme, diffondendo allo stesso tempo la tradizione e la cultura sviluppate nell'ambito dell'Università. Grazie alla suddivisione in diversi gruppi, il Concentus riesce a coprire buona parte della produzione musicale occidentale, dal cosiddetto “canto gregoriano” alla musica jazz. Tutti gli incontri si svolgono con cadenza settimanale e prevedono, durante l'anno accademico, esperienze e momenti performativi in cui i risultati ottenuti sono condivisi con il pubblico.

Responsabile scientifico del Concentus Musicus Patavinus è **Paola Dessì**, docente di Musicologia e storia della musica, Storia della musica medievale e rinascimentale e Storiografia della musica al Dipartimento dei Beni culturali dell'Università di Padova; è Referente del progetto “Cori e Orchestre universitarie e iniziative musicali dell'Ateneo” all'interno del Prorettorato al Patrimonio artistico, storico e culturale dell'Ateneo.

Per maggiori informazioni:

<https://www.earlymusicday.eu/edition/2024/>

<https://www.beniculturali.unipd.it/www/terza-missione/concentus-musicus-patavinus/>

<https://www.beniculturali.unipd.it/>

